

da tanto tempo con un credito così universale e costante, e in mezzo alla stima la più sincera di tutti gli ordini sì nazionali che esteri, l' Augusta Persona di quel medesimo generoso Regnante, che seppe schiudergli la carriera all' immortalità, e quell' inclita Nazione che questo Eroe ha infinitamente onorata, e di cui è stato insieme e il decoro e l'amore. Infatti l'intima relazione che è tra la gloria di quest' Uomo grande, e la gloria del suo Sovrano, giunge a mio credere ad un tal grado, onde possa dirsi: che senza la scelta di Cook, la posterità avrebbe, è vero, ammirato per mille titoli straordinarj l' illustre Regno di GIORGIO III, ma avrebbe forse ignorato uno dei non ultimi pregi del